

Giovedì 22 aprile 2004

NOVECENTO

un monologo di Alessandro Baricco

con Arnaldo Foà

musiche di Roberto Tarasco

regia di Gabriele Vacis

ALDO MIGUEL GROMPONE E

MONIQUE VEAUTE



Una delle cose che ci dicevamo anni fa, quando abbiamo iniziato questo lavoro, era: “pensa a Novecento vecchio, con molti anni sulle spalle, con tutta una storia alle spalle... chissà come sarebbe, con quella voce, con quello sguardo, le mani, quella faccia...”

Così, per questa seconda edizione di *Novecento* abbiamo pensato: è la volta buona che cerchiamo di farlo meno giovanetto...

Alessandro Baricco

Questa è la seconda volta che metto in scena *Novecento*...

La prima volta mi sono occupato della musica di quel testo, di cercare di capire qual era il suono. Adesso mi sono occupato del senso, di che cosa effettivamente vuol dire.

La prima volta era il novecento, cioè era il secolo scorso. Adesso siamo oltre il duemila...

Nel testo, Novecento, il protagonista, nasce all'inizio del secolo, allora abbiamo cercato di capire chi poteva essere il suo amico, l'attore che lo raccontava, e abbiamo scoperto così, con stupore, che doveva essere molto vecchio... allora abbiamo cercato una persona piuttosto anziana e non è stato semplice, perché cercavamo una persona che fosse in grado davvero di "dire" le cose, più che di "declamare" o di "recitare"... abbiamo pensato ad Arnaldo Foà, che è uno che veramente "dice"...

Molti hanno amato il personaggio di Novecento incarnato da Eugenio Allegri, lui "era" Novecento... ecco, io penso che questi spettatori, se torneranno a vedere lo spettacolo, vedranno una nuova "anima" di Novecento, perché un personaggio - una

storia - ha molte anime... e quello che cerchiamo di fare con questa nuova edizione è proprio tirargli fuori un'altra anima.

Gabriele Vacis

Novecento è un ricordo continuo di un qualche cosa che ha fatto vivere questo personaggio. Lo ha fatto vivere in corrispondenza, naturalmente, di quello che ricorda... E stranamente è come se lui non esistesse. Come se questo personaggio - Novecento - che lui ricorda con tanta intensità fosse... fosse lui stesso. E questo è quello che dovrò fare. Dovrò far capire chi è questo personaggio che mi ha colpito talmente da farmi addirittura invecchiare col ricordo di sé...

Non sono più neanche ricordi suoi, è come se lui vivesse quello che ha vissuto il personaggio che sta ricordando. L'interessante di questa storia, è che il protagonista non esiste, non c'è. Il protagonista è ricordato, rivissuto... da me.

Arnaldo Foà

LA FORTUNA DI NOVECENTO

Novecento di Alessandro Baricco è stato pubblicato in Italia nel settembre 1994 da Feltrinelli e ad oggi ha venduto un milione di copie.

E' stato tradotto in tutta Europa, in Giappone, Brasile, Argentina, Colombia, Canada e Israele.

Nel giugno del 1994 al festival di Asti ha debuttato l'allestimento teatrale con la regia di Gabriele Vacis e l'interpretazione di Eugenio Allegri.

Lo spettacolo ha realizzato circa 300 repliche in tre anni.

Nel 1998 Giuseppe Tornatore realizza la versione cinematografica del testo con "La Leggenda del pianista sull'oceano".

Adattato per la radio dalla BBC, *Novecento* in questi anni è stato messo in scena con grande successo in Francia, Belgio, Spagna, Germania, Irlanda, Svezia, Russia, Canada, Brasile, Giappone e Argentina.

Nell'agosto 2000 è stato prodotto dal Festival di Edimburgo un allestimento esclusivo in inglese e sono attualmente in corso trattative per una produzione negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

COSÌ LA CRITICA INTERNAZIONALE

Quelle merveille! (...) On a compris que ce récit, traduit par F. Brun, est un pur joyau
Le Figaro, ottobre 2000

(...) Another opening worth nothing is the most welcome return of Donal O'Kelly in a one-man show called 1900-The Pianist on the Ocean
Irish Independent, novembre 2000

(...) It deals with our choices in life, why we go on living where we are, why we choose security (...) the language is unbelievably sensitive (...)
Christina Bystrom, GT, Sweden, settembre 2001

(...) Novecento makes for a more heartening opening theatrical offering in the Edinburgh International Festival than has been we have seen for some years (...)
The Financial Times, agosto 2001